

**TRIBUNALE DI MATERA**  
**Sez. Fallimentare**

**MEMORIA DI COSTITUZIONE DEL DIFENSORE E  
PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE  
PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA  
SOVRAINDEBITAMENTO**

**GIUDICE DELEGATO** : Dott. Vitale

**REGISTRO PROCEDURA** : n. 106/2016

**PROFESSIONISTA INCARICATO** : Avv. G. Digiamma

**DEBITORI ISTANTI**: PONTEVOLPE Rocco - MANDOLFO Anna

=====

In favore dei Sigg.ri **PONTEVOLPE Rocco** nato a Montalbano Jonico (MT) il 02 settembre 1964, (c. f. PNTRCC64P02F399T) e **MANDOLFO** Anna, nata a Montalbano Jonico (MT) il 06/11/1968, (c. f. MDNNNA68S54F399L), entrambi residenti in Montalbano Jonico (MT), alla Via Lucania n. 5, ed elettivamente domiciliati in Matera, alla Via A. Manzoni n. 6, presso e nello studio dell'Avv. Giuseppe Tedesco, dal quale sono rappresentati e difesi, - giusta mandato in calce al presente atto - che dichiarano espressamente ai fini e per gli effetti degli artt. 133, 134 e 136, c. 3, c.p.c. di voler ricevere le comunicazioni di Cancelleria al seguente numero di fax: 0835.381670 ed al seguente indirizzo pec avv.tedescoGiuseppe@pec.giuffre.it,

**P R E M E S S O C H E**



**1)** in data 28.10.2016, i ricorrenti depositavano, presso la Cancelleria del Tribunale di Matera, sez. Fallimentare, istanza per la nomina del professionista ex art. 15, c. 9, , L. n. 3/2012, per la composizione della crisi da sovraindebitamento;

**2)** con provvedimento del 6.11.2016

veniva nominato, quale professionista incaricato l'Avv. Giuseppe Digiamma;

**3)** che con memoria di costituzione e proposta di piano del consumatore del 31.01.2017, già in atti, il sottoscritto procuratore e difensore si costituiva in favore dei Sigg.ri Pontevolpe Rocco e Mandolfo Anna;

**4)** che con istanza del 04.08.2017, depositata in data 09.08.2017, si richiedeva un termine per la rimodulazione della proposta già depositata;

**5)** che, pertanto, al fine di facilitare la lettura hanno ritenuto di riportare quanto già scritto nel precedente piano con le nuove integrazioni:

## **A) PROFILI SOGGETTIVI - PROFILI OGGETTIVI**

**1)** In via preliminare è opportuno far rilevare che i ricorrenti hanno assunto le obbligazioni, per le quali si richiede di accedere al piano del consumatore, esclusivamente per scopi estranei all'attività lavorativa svolta, atteso che sia il sig. Pontevolpe Rocco che la sig.ra Mandolfo Anna non svolgono attività economica (imprenditoriale e/o professionale).



Infatti, il sig. Pontevolpe Rocco è dipendente, a tempo indeterminato, del Ministero della Pubblica Istruzione con la qualifica di Assistente Tecnico, mentre la consorte, sig.ra Mandolfo Anna, è casalinga e solo nei periodi estivi, a chiamata, si adatta a svolgere mansioni come addetta alle pulizie in un albergo del posto.

E' evidente, pertanto, che i **ricorrenti ricoprono la qualità di consumatori** come previsto dall'art. 6, comma 2, L. 3/2012.

2) I ricorrenti si trovano in uno stato di sovraindebitamento, così come definito dall'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge, ossia *"in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"* secondo le scadenze originariamente pattuite.

3) Non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persona fisiche che non hanno mai svolto attività di impresa;

4) non hanno utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);

5) non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti d'impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.



## **B) CAUSE DI INDEBITAMENTO**

I coniugi Pontevolpe e Mandolfo hanno contratto matrimonio in data 15 Luglio 1989, in regime di comunione legale dei beni, stabilendo la loro residenza in Montalbano presso una abitazione in affitto.

Il nucleo familiare è composto dai due coniugi e dalle figlie: Pontevolpe Ester, nata a Modugno (BA) il 19.11.1990 e Pontevolpe Helen, nata a Bari il 02.01.1997.

In data 31.05.1994 i ricorrenti ebbero l'opportunità di acquistare una unità immobiliare da adibire a casa familiare, ubicata in Montalbano Jonico, al prezzo di lire 72.500.000, contraendo un mutuo ipotecario.

A distanza di alcuni anni, in data 09.10.2002, acquistarono anche un locale, adibito ad uso magazzino, posto nei pressi della loro abitazione.

Per realizzare detto acquisto furono indotti ad accendere un nuovo mutuo ipotecario con il quale fu estinto quello precedente.

Allo stato attuale esiste un mutuo ipotecario, contratto in data 21.07.2008 con la prima rata in scadenza al giorno 11.08.2008 e l'ultima in scadenza al giorno 11.07.2033 per un numero complessivo di 300 rate.

L'importo mensile della rata è di € 322,29 per un importo finanziato pari ad € 50.000,00: in totale i ricorrenti dovranno pagare la complessiva somma di € 96.687,00 di cui € 50.000 per sorte capitale ed € 46.687,00 per interessi.



Il nucleo familiare, composto da 4 persone, si basa sull'unico reddito proveniente dal lavoro del Sig. Pontevolpe Rocco che svolge la sua attività lavorativa presso un Istituto Tecnico Superiore di Tursi.

Lo stipendio mensile costituisce, come già detto, l'unica entrata con la quale fronteggiare tutte le spese quotidiane.

Anche la sostituzione di un elettrodomestico o le riparazioni dell'auto necessaria per recarsi sul posto di lavoro, devono essere programmate.

Con il passare degli anni le esigenze scolastiche delle figlie, le esigenze di salute delle stesse (es. cure odontoiatriche) nonché degli stessi ricorrenti sono mutate con conseguenti esborsi non previsti.

Proprio le spese impreviste hanno costretto i ricorrenti a fare ricorso al c.d. credito al consumo non potendo far fronte agli impegni e alle spese per il sostentamento della famiglia con l'unica fonte di reddito.

Pertanto, il Sig. Pontevolpe, al fine di ottenere liquidità per fronteggiare detti pagamenti, è stato costretto a chiedere anche un prestito alla Società finanziaria Prestitalia, con la cessione del quinto dello stipendio.

La disponibilità immediata di somme ha permesso agli istanti di poter programmare l'iscrizione all'università delle proprie figlie, di pagare i canoni di locazione per gli alloggi universitari, di acquistare i testi universitari.



Il 24 aprile 2012 una sventura personale ha colpito il ricorrente essendo deceduto il fratello, di soli 45 anni (avvocato) che conviveva con la anziana madre, alla quale ora presta anche assistenza vivendo nello stesso paese.

Tale perdita ha comportato gravi ripercussioni sullo stato di salute del Sig. Pontevolpe Rocco al quale fu dapprima diagnosticato un diabete e successivamente, a distanza di alcuni mesi, a seguito di forti dolori, agli arti inferiori e poi estesi su tutto il corpo, fu anche diagnosticata una malattia rara, la *Neuropatia Genetica Degenerativa*, (come si evince dalla carte della commissione medica allegata in atti), tanto che il Centro Medico Legale INPS, Commissione Medica per l'Accertamento dell'Invalidità Civile, ha riconosciuto una percentuale di INVALIDITA' nella misura del 75%.

Anche a seguito di detti eventi i ricorrenti furono costretti a ricorrere ad altri prestiti sempre come credito al consumo dapprima con la DeutscheBank e successivamente con la Santander.

Come spesso accade, la convinzione di riuscire a fronteggiare il pagamento delle rate mensili per i finanziamenti già contratti porta ad effettuare la c.d. rinegoziazione dei finanziamenti con erogazione di somme maggiori (che prevedono interessi e spese maggiori) con conseguente aumento degli importi delle rate mensili che cominciano a decorrere ad



esempio a distanza di 6 o più mesi (il finanziamento prendi oggi e cominci a pagare tra 1 anno).

L'assunzione delle obbligazioni è stata effettuata con la ragionevole prospettiva di poter adempiere alle stesse considerato che il sig. Rocco Pontevole è dipendente statale ed ha la certezza di uno stipendio mensile.

**E' opportuno far rilevare che i ricorrenti non hanno mai subito azioni esecutive mobiliari o immobiliari avendo sempre fatto fronte alle obbligazioni assunte.**

## C - SITUAZIONE DEBITORIA

Sussistono al momento le seguenti posizioni debitorie sintetizzate nell'elenco creditori di seguito riportato:

Data del prestito	Banca o Finanziaria	tipo di prestito	n. rate	importo rata mensile	somma messa a disposizione dal creditore	importo totale iniziale dovuto dal consumatore	n. rate pagate fino a dicembre 2017	importo per estinzione al 31.12.2017
11/7/2008	Cassa Rurale e Artigiana	contratto di mutuo- Rep. 4399 - racc n. 2857	300	322,29	50.000,00	96.687,00	113 (36.418,77)	60.268,23
24/4/2013	Prestitalia - contratto 0001034501	finanziamento cessione 5° stipendio	120	309,00	24.780,37	37.080,00	54 (16.686,00)	20.394,00
10/11/2014	Prestitalia - contratto 0001059978	finanziamento	120	320,00	23.508,14	38.400,00	34 (10.880,00)	27.520,00
13/10/2015	Deutsche Bank finanz.to n. 5819780200	finanziamento personale	84	287,92	18.162,76	24.445,28	10 (2.879,20)	21.566,08
30/06/2016	Santander	finanziamento n. 13744700 rinegoziazione	120	209,65	7.000,00	16.317,51	4 (838,60)	15.478,91



totale rate mensili		1.448,86				145.227,22
---------------------	--	----------	--	--	--	------------

I dati della situazione debitoria, sopra elencati, sono meglio riassunti nel seguente prospetto:

Creditore	IMPORTI DOVUTI
Cassa Rurale e Artigiana di Castellana Grotte (interessi + capitale)	60.268,23
Prestitalia (contratto di mutuo- Rep. 4399 - racc n. 2857)	20.394,00
Prestitalia (contratto 0001059978)	27.520,00
Deutsche Bank (finanz.to n. 5819780200)	21.566,08
Santander (finanziamento n. 13744700)	15.478,91
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>145.227,22</b>

I ricorrenti, come sopra evidenziato, hanno un **esborso mensile pari ad €**

**1.448,86 per il pagamento di rate relative a mutui e finanziamenti**

#### **D) SITUAZIONE FAMILIARE per spese mensili**

Oltre agli importi riportati nei prospetti di cui sopra è necessario precisare che il nucleo familiare dei ricorrenti deve mensilmente fronteggiare le spese per vitto, utenze casalinghe di luce, gas ed acqua, assicurazione RC auto e





spese di carburante, spese universitarie per la figlia Ester, che studia a Roma, e per la figlia Helen che studia a Bari.

Di seguito il prospetto relativo a dette spese:

### **SPESE MENSILI MEDIE**

<b>PONTEVOLPE Rocco e MANDOLFO Anna</b>	<b>IMPORTI</b>
Assicurazione RCA n. 2 auto	87,50
Bolli n. 2 auto	32,50
Consumi utenza luce (ENEL)	40,00
Consumi utenze gas (ENEL)	50,00
Consumi acqua	15,00
Consumi linea telefonica	25,00
Spese mediche Rocco Pontevolpe	75,00
Spese alimentari	150,00
<b>TOTALE</b>	<b>474,50</b>

**Le spese mensili di Pontevolpe Rocco e Mandolfo Anna possono essere ragionevolmente ridotte ad € 400,00**

<b>PONTEVOLPE Ester Studentessa universitaria Facoltà di Lingue presso Università di Roma</b>	<b>IMPORTI</b>
Vitto	150,00
Alloggio	100,00
Tasse universitarie 1^ rata 2016-2017	già pagata
2^ e 3^ rata esentate per ISEE basso	-----
Spese per libri e cancelleria	30,00
<b>TOTALE</b>	<b>280,00</b>

**Le spese mensili di Pontevolpe Ester ammontano ad € 280,00**



<b>PONTEVOLPE Helen Studentessa universitaria primo anno Facoltà di Giurisprudenza presso Università di Bari</b>	<b>IMPORTI</b>
Vitto	150,00
Alloggio	270,00
Tasse universitarie 1^rata 2016-2017	già pagata
2^ e 3^ rata esentate per ISEE basso	-----
Spese per libri e cancelleria	30,00
<b>TOTALE</b>	<b>450,00</b>

**Le spese mensili di Ponteolge Helen potrebbero essere ragionevolmente ridotte ad € 370,00**

Per il sostentamento di tutti i componenti familiari vengono sostenute **spese mensili per complessivi € 1.050,50 (400,00 + 280,00 + 370,00) che, in un'ottica di ulteriore sacrificio condiviso da tutti i componenti del nucleo familiare, potrebbero essere ridotte ad € 1.000,00.**

### **E) REDDITO RICORRENTI**

Il reddito è costituito dallo stipendio mensile percepito da Rocco Ponteolge e dalle minime entrate derivanti dal lavoro stagionale e saltuario della sig.ra Anna Mandolfo la quale svolge mansioni di addetta alle pulizie per brevi periodi estivi e su chiamata.



<b>TABELLA REDDITI ULTIMI TRE ANNI</b>	<b>Pontevolpe Rocco</b>	<b>Mandolfo Anna</b>
<i>anno 2016</i>	22.226,00	
<i>anno 2015</i>	22.263,00	599,00
<i>anno 2014</i>	23.696,00	-----
<i>anno 2013</i>	24.470,00	-----

*Anche il reddito relativo all'anno 2017 sarà molto simile a quello degli anni precedenti considerato che i ricorrenti possono contare sulla entrata mensile certa di circa € 1.500,00, derivante dal lavoro di dipendente del Ministero della Pubblica Istruzione a tempo indeterminato, di Rocco Pontevolpe.*

Nei prospetti sopra riportati si evidenzia l'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dai ricorrenti i quali grazie anche all'aiuto di parenti riescono a fronteggiare gli impegni più impellenti.

In definitiva a fronte di una entrata mensile certa e pari ad € 1.500,00, quale stipendio mensile di Rocco PONTEVOLPE, vi sarebbero esborsi mensili per complessivi € 2.499,36 (1.448,86 per rate debiti + 1.050,00 per spese familiari).

Deve, altresì, essere precisato che lo stipendio mensile del Sig. Pontevolpe è oberato da 2 cessioni volontarie del quinto entrambe in favore della Prestitalia.



## F) PATRIMONIO DEI RICORRENTI

I ricorrenti sono proprietari dei seguenti beni immobili ubicati nel comune di

Montalbano Jonico:

**1)** unità immobiliare adibita ad abitazione familiare - cat. A/3 cl. 4, rendita 374,43 - valore catastale € 43.246,67 (rendit catst. rivalutata al 5% € 393,15 x 110 moltiplicatore catastale)

valore di mercato € 85.000,00

**2)** unità immobiliare adibita a magazzino - cat. A/A cl. 6, rendita 39,77 - valore catastale € 4.593,44 (rendit catst. rivalutata al 5% € 41,76 x 110 moltiplicatore catastale)

valore di mercato € 5.000,00

e dei seguenti beni mobili registrati:

**n. 1 autoveicolo Audi A4 tg. DN379EF**, anno immatricolazione 2008, acquistata al mercato dell'usato ed utilizzata da Rocco Pontevolpe per gli spostamenti di lavoro; valore di mercato € 3.000,00 circa.

**n. 1 autoveicolo FIAT PANDA tg BD707EW** anno immatricolazione 1999, acquistata al mercato dell'usato ed utilizzata da Mandolfo Anna per gli spostamenti in paese, attualmente ferma per guasti meccanici:



senza valore di mercato

I ricorrenti hanno posto in locazione il locale adibito a magazzino al fine di poter avere un ulteriore fonte di reddito, sebbene minima: allo stato vi sono trattative in corso per le quali i ricorrenti richiedono un canone mensili di € 100,00 - 150,00.

**E' opportuno far rilevare che gli istanti hanno sempre onorato i loro impegni con puntualità senza mai rimandare insolute le rate relative ai finanziamenti e mutui tanto che non hanno mai subito azioni esecutive mobiliari e/o immobiliari in loro danno.**

**Solo nell'ultimo periodo non sono riusciti a far fronte al pagamento di alcune rate di finanziamento**

## **G - PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE**

Preliminarmente, il sig. **Pontevolpe Rocco dovrebbe revocare la disposizione relative alle cessioni del 5° dello stipendio** disposta in favore di uno dei creditori, e specificatamente Prestitalia.

In virtù dello stipendio libero da ogni vincolo, la proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati:

**a) pagamento per intero dell'unico creditore privilegiato, rappresentato da Cassa Rurale e Artigiana di Castellana Grotte, con**



**richiesta di moratoria di un anno, a partire dall'approvazione del piano, ex art. 8 quarto comma L. 3/2012.**

**b) I creditori chirografari, rappresentati dalle società finanziarie verrebbero soddisfatti nella misura del 33%.**

Di seguito si riporta tabella riepilogativa ed esplicativa che pur aggiornata al 31.12.2017 potrebbe essere suscettibile di modifiche atteso che in alcuni casi, come ad esempio nelle cessioni del quinto dello stipendio, la Prestitalia ha continuato e sta continuando a prelevare la propria rata mensile direttamente dal datore di lavoro:

<b>Creditore</b>	<b>IMPORTI</b>	<b>% di soddisfazione</b>	<b>Importo da pagare</b>
Cassa Rurale e Artigiana di Castellana Grotte (interessi + capitale)	60.268,23	100%	<b>60.268,23</b>
Prestitalia (contratto di mutuo- Rep. 4399 - racc n. 2857)	20.394,00	33%	<b>6.730,02</b>
Prestitalia (contratto 0001059978)	27.520,00	33%	<b>9.081,60</b>
Deutsche Bank (finanz.to n. 5819780200)	21.566,08	33%	<b>7.116,80</b>
Santander (finanziamento n. 13744700)	15.478,91	33%	<b>5.108,04</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>145.227,22</b>		<b>88.304,69</b>

La richiesta di moratoria di un anno, in merito al pagamento del creditore privilegiato, permetterebbe ai ricorrenti di abbattere in modo sensibile i



crediti chirografari in modo da consentire, di avere, anche se solo a distanza di un anno, un maggiore forza economica per fronteggiare il credito privilegiato.

Come evidenziato nelle tabelle esplicative, i componenti del nucleo familiare dei ricorrenti al fine di fronteggiare la vita quotidiana, con sacrifici ma con dignità, hanno la necessità di disporre della somma di € 1.000,00 mensili.

Ciò comporterebbe che **i ricorrenti potrebbero mettere a disposizione la somma mensile di € 500,00 per il pagamento della debitoria.**

Per il primo anno la somma di € 500,00 sarebbe ripartita in quote uguali tra tutti i creditori chirografari nella misura di € 125,00 per ognuno.

**Pertanto, sulla base di tale suddivisione si propone:**

**1) Prestitalia** (contratto di mutuo - Rep. 4399 - racc n. 2857)

pagamento della somma di **€ 6.730,02** con versamento di € 125,00 mensili:

dopo il primo anno risulterebbe versata la somma di € 1.500,00 (pari ad € 125,00 x 12) ed il debito sarebbe così ridotto ad **€ 5.230,02** (6.730,02 - 1.500,00)

**2) Prestitalia** (contratto 0001059978)

pagamento della somma di **€ 9.081,60** con versamento di € 125,00 mensili:  
dopo il primo anno risulterebbe versata la somma di € 1.500,00 (pari ad €



125,00 x 12) ed il debito sarebbe così ridotto ad € **7.581,60** (9.081,60 - 1.500,00)

**3) Deutsche Bank** (finanz.to n. 5819780200)

pagamento della somma di € **7.116,80** con versamento di € 125,00 mensili: dopo il primo anno risulterebbe versata la somma di € 1.500,00 (pari ad € 125,00 x 12) ed il debito sarebbe così ridotto ad € **5.616,80** (7.116,80 - 1.500,00);

**4) Santander** (finanziamento n. 13744700)

pagamento della somma di € **5.108,04** con versamento di € 125,00 mensili: dopo il primo anno risulterebbe versata la somma di € 1.500,00 ed il debito sarebbe così ridotto ad € **3.608,04** (5.108,04 - 1.500,00).

quadro riassuntivo

	importo da pagare	Rata mensile	Totale pagato dopo 12 mesi	Debito residuo dopo 12 mesi
<b>1 Prestitalia</b>	<b>6.730,02</b>	125,00	1.500,00	<b>5.230,02</b>
<b>2 Prestitalia</b>	<b>9.081,60</b>	125,00	1.500,00	<b>7.581,60</b>
<b>3 Deutsche Bank</b>	<b>7.116,80</b>	125,00	1.500,00	<b>5.616,80</b>
<b>4 Santander</b>	<b>5.108,04</b>	125,00	1.500,00	<b>3.608,04</b>





Dopo un anno dalla avvenuta omologazione del piano, la situazione debitoria sarebbe così cristallizzata:

<b>Creditore</b>	<b>IMPORTI dovuti</b>
Cassa Rurale e Artigiana di Castellana Grotte (interessi + capitale)	<b>60.268,23</b>
Prestitalia (contratto di mutuo- Rep. 4399 - racc n. 2857)	<b>5.230,02</b>
Prestitalia (contratto 0001059978)	<b>7.581,60</b>
Deutsche Bank (finanz.to n. 5819780200)	<b>5.616,80</b>
Santander (finanziamento n. 13744700)	<b>3.608,04</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>82.304,69</b>

I ricorrenti anche a distanza di un anno avrebbero a disposizione sempre la somma di € 500,00 mensili da ripartire tra i creditori nelle seguenti modalità:

<b>Creditore chirografario</b>	<b>IMPOR TO residui arrotondat i da pagare</b>	<b>n. rate mensili per estinzione debitoria</b>	<b>Importo Mensili arrotondato da pagare</b>
Prestitalia (contr. mutuo Rep. 4399 - racc. n. 2857)	<b>5.230,00</b>	<b>72</b>	<b>72,60</b>
Prestitalia (contratto			



0001059978)	<b>7.581,00</b>	<b>72</b>	<b>105,00</b>
Deutsche Bank (finanz.to n. 5819780200)	<b>5.616,00</b>	<b>72</b>	<b>78,00</b>
Santander (finanziamento n. 13744700)	<b>3.608,00</b>	<b>72</b>	<b>50,00</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>22.035,00</b>	<b>72</b>	<b>305,60</b>

La restante somma della disponibilità mensile, pari ad € 194,40, verrebbe versata in favore del creditore privilegiato per n. 72 mesi

<b>Creditore PRIVILEGIATO</b>	<b>IMPORTO da pagare</b>	<b>n. rate mensili</b>	<b>Importo Mensile da pagare</b>	<b>Importo pagato dopo 72 mesi</b>	<b>Importo residuo dopo 72 mesi</b>
Cassa Rurale e Artigiana di Castellana Grotte	<b>60.268,23</b>	72	<b>194,40</b>	<b>13.996,80</b>	<b>46.271,43</b>

il credito privilegiato, dopo 72 mesi, sarebbe ridotto ad € 46.271,43 (60.268,23 - 13.996,80 (194,40 x 72)).

Dopo 72 mesi, ossia dopo 6 anni, risultando estinti tutti i debiti chirografari, i ricorrenti sarebbero in grado di versare la somma di €



500,00 mensili in favore del creditore privilegiato sino alla estinzione del mutuo ipotecario: il versamento della somma sarebbe superiore alla rata mensile già prevista nel contratto di mutuo che verrebbe estinto in complessivi 165 mesi ossia in 13 anni e 7 mesi, e quindi entro la fine dell'anno 2031 con un anticipo di 2 anni rispetto alla scadenza prevista el contratto di mutuo ipotecario.

Creditore PRIVILEGIATO	IMPORTO residuo da pagare	n. rate mensili	Importo Mensile da pagare
Cassa Rurale e Artigiana di Castellana Grotte (interessi + capitale)	46.271,43	92/93	500,00

**Riassumendo quanto sopra riportato si propone:**

**a) pagamento integrale del creditore privilegiato per complessivi € 60.268,23 con richiesta di moratoria di un anno ex art. 8, comma 4 L.3/2012, nel seguente modo.**

€ 194,40 x n. 72 mesi = 13.996,80 debito residuo pari ad € **46.271,43**

€ 500,00 x n. 92/93 mesi = estinzione del mutuo ipotecario



**b) pagamento nella misura del 33% dei creditori chirografari per un importo complessivo di € 22.035,00 con versamenti mensili proporzionati rispetto al credito.**

**Sulla base di elementi oggettivi quali:**

**l'ammontare complessivo della debitoria, l'importo certo dello stipendio mensile, la composizione del nucleo familiare, i costi mensili per una vita dignitosa,**

**i ricorrenti non sono in grado di poter assumere l'impegno per una rateizzazione della percentuale di pagamento proposta in tempi inferiori ai 72 mesi (6 anni).**

A tal proposito preme evidenziare che la L. n. 3/2012 non prevede termini perentori per l'accettazione della proposta del consumatore e che in altri Tribunale sono stati omologati piani del consumatore con termini anche di 9 anni (cfr. Trib. Milano, procedura n. 7/2014), o addirittura con termini anche di 10 anni (cfr. Tri. Livorno 08.02.2017).

Inoltre, stante la certezza dello stipendio mensile appare evidente la certezza della garanzia del corretto adempimento al pagamento delle rate mensili proposte nel piano.

Non appare opportuno procedere alla liquidazione dei beni di proprietà degli istanti per una serie di motivi che di seguito si espongono:



- il bene principale è costituito dalla casa familiare acquistata nel 1994 con un mutuo ipotecario che ha impegnato oltremodo il nucleo familiare nel pagamento delle rate mensili ponendo lo stesso in una situazione di grandi sacrifici;

- lo spirito della legge, 3/2012, che fa riferimento a "Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento", soprattutto con riferimento alle vicende del "consumatore" **è improntato alla conservazione, laddove possibile, del patrimonio dell' indebitato valutando proprio la c.d. convenienza del piano alla luce dei tempi e delle incertezze che possono derivare da una eventuale vendita forzata o liquidazione dell'immobile;**

- il locale adibito a magazzino offrirebbe, invece, la possibilità di poter trarre una rendita, minima, che potrebbe derivare dal percepire un canone di locazione, atteso che come già specificato, i ricorrenti lo hanno posto sul mercato per una eventuale locazione;

- la debitoria esistente si riferisce oramai alla parte residuale avendo i ricorrenti oramai effettuato il pagamento di numerose rate.

I ricorrenti non sono in grado di offrire garanzie di terzi soggetti (parenti e/o amici fidati) al fine di garantire la certezza dei pagamenti sopra indicati anche in considerazione del fatto che tutte le eventuali pendenze esistenti con la



Riscossione della Agenzia delle Entrate (già Equitalia spa) saranno integralmente pagate grazie all'aiuto di parenti.

L'unica garanzia possibile è data dalla certezza dello stipendio mensile percepito dal Sig. Ponteolge Rocco, essendo dipendente a tempo indeterminato del Ministero della Pubblica Istruzione.

**Al fine di garantire la certezza e la puntualità dei pagamenti proposti il Sig. Ponteolge Rocco è disposto ad autorizzare la banca, presso la quale riceve l'accredito dello stipendio mensile, ad effettuare disposizioni mensili in favore dei creditori per gli importi indicati nel piano di cui sopra.**

Gli istanti si impegnano a non accedere al mercato del credito al consumo, all'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronico a credito ed alla sottoscrizione di strumenti creditizi e finanziari.

I ricorrenti, inoltre, chiedono che ai sensi dell'art 14, comma 1, del Decreto del Ministero della Giustizia n° 202 del 2014, che il compenso del professionista incaricato quale O.C.C. venga con lo stesso concordato e comunque pagato in prededuzione anche in modalità dilazionata entro il termine che sarà con lo stesso concordato.

Anche il compenso del legale che assiste i ricorrenti è stato già concordato in € 1.000,00 oltre CAP 4% ed IVA 22% e sarà pagato in rate mensili di € 100,00 avendo lo stesso difensore rinunciato alla prededuzione.



Tutto quanto premesso e ritenuto, gli istanti, come sopra rappresentati e difesi,

CHIEDONO

che l'On.le Tribunale di Matera adito voglia accogliere l'istanza rassegnata.

Si allegano documenti come da separato indice.

Matera 20.12.2017

Avv. Giuseppe Tedesco

